

MOZIONE

(ai sensi dell'art. 19 comma 2 del Regolamento del Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale)

missione della “Flotilla per Gaza” - impegno delle istituzioni italiane ed europee per l'aiuto umanitario alla popolazione civile palestinese

Il Consiglio Metropolitan di Roma Capitale,

Premesso che:

- la situazione umanitaria nella Striscia di Gaza ha raggiunto livelli di drammaticità estrema, con una popolazione civile stremata da mesi di conflitto, isolamento e carenze gravissime di beni essenziali quali acqua, cibo, medicinali e carburante;
- il diritto internazionale e le convenzioni umanitarie impongono alla comunità internazionale il dovere di garantire assistenza alla popolazione civile e di promuovere ogni via diplomatica e istituzionale per assicurare l'accesso degli aiuti;
- in tale contesto è nata l'iniziativa denominata *Global Sumud Flotilla*, che ha come obiettivo dichiarato la consegna diretta di aiuti umanitari a Gaza e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica internazionale sul blocco imposto da Israele;
- la missione vede la partecipazione di attivisti e rappresentanti politici, anche italiani, che hanno scelto di navigare verso la Striscia con imbarcazioni civili, sfidando apertamente il blocco navale israeliano, riconosciuto da Israele come dispositivo di sicurezza militare;

Considerato che:

- il Ministro della Difesa Guido Crosetto ha sottolineato pubblicamente che, pur riconoscendo le finalità umanitarie della Flotilla, è “fondamentale che questo impegno non si traduca in atti che non porterebbero ad alcun risultato concreto, ma che, al contrario, rischierebbero di avere effetti drammatici con rischi elevati ed irrazionali”;
- lo stesso Ministro ha evidenziato come il pericolo maggiore derivi dall'impiego di “barche civili che si pongono l'obiettivo di forzare un dispositivo militare”, con conseguente rischio di incidenti gravi e potenzialmente ingestibili;
- il Ministro degli Esteri Antonio Tajani ha ribadito che la priorità resta l'apertura di canali umanitari sicuri e concordati, sottolineando che “c'è sempre tempo per ripensarci” e che percorsi di mediazione internazionale, come il transito via Cipro o con il supporto del Patriarcato Latino, potrebbero rappresentare soluzioni concrete ed efficaci;
- la stessa Presidenza della Repubblica, pur lodando il valore ideale dell'iniziativa, ha ribadito che l'unico strumento in grado di assicurare risultati duraturi è la diplomazia internazionale;





Città metropolitana di Roma Capitale

- Rilevato che:
- la prosecuzione della navigazione della Flotilla verso Gaza, in assenza di accordi internazionali, rischia di tradursi in una sfida diretta ad un blocco navale in un'area di conflitto attivo, esponendo i civili imbarcati a “pericoli elevatissimi e non gestibili”, come sottolineato dal Ministro Crosetto;
- eventuali incidenti o scontri in mare potrebbero avere conseguenze drammatiche non solo per i partecipanti alla missione, ma anche per la stabilità dell'area, compromettendo gli sforzi diplomatici già in corso da parte di governi e organizzazioni internazionali;
- il Governo italiano, in coordinamento con i partner internazionali, ha già messo a disposizione strumenti di protezione e assistenza, inviando unità navali militari in prossimità dell'area e proponendo soluzioni alternative per la consegna degli aiuti;
- lo scopo della missione, ossia sensibilizzare la comunità internazionale e portare aiuti umanitari, rischia dunque di essere vanificato dalla rigidità della scelta di forzare il blocco, con il pericolo concreto che gli aiuti non raggiungano comunque la popolazione civile destinataria;

Ribadito che:

- la Città Metropolitana di Roma Capitale riconosce il valore ideale e civile delle iniziative di solidarietà internazionale, ma ha altresì il dovere di segnalare i rischi connessi a modalità d'azione che possono esporre a gravi conseguenze persone civili;
- il sostegno alla popolazione palestinese deve passare attraverso la via della diplomazia, della pressione politica e della costruzione di corridoi umanitari permanenti e sicuri, promossi dall'Unione Europea e dalle Nazioni Unite;
- le manifestazioni di sostegno alla Flotilla svoltesi in Italia hanno mostrato, nella maggior parte dei casi, un carattere pacifico e partecipato, ma si sono purtroppo registrati anche episodi di violenza, intolleranza verso le forze dell'ordine e danneggiamenti a beni pubblici, che nulla hanno a che vedere con l'autentico spirito di pace e solidarietà internazionale e che vanno fermamente condannati;

Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Metropolitan di Roma Capitale impegna il Sindaco Metropolitan a:

- esprimere pieno sostegno alla popolazione civile palestinese, vittima di una crisi umanitaria senza precedenti, ribadendo l'urgenza dell'attivazione di corridoi umanitari sicuri, permanenti e garantiti a livello internazionale;
- invitare il Governo italiano e le istituzioni europee a promuovere ogni azione diplomatica e politica utile a garantire il trasferimento degli aiuti umanitari attraverso modalità sicure, coordinate e realmente efficaci, evitando rischi inutili per la vita dei civili coinvolti;





Città metropolitana di Roma Capitale

- condividere la preoccupazione espressa dal Ministro della Difesa Crosetto e dal Ministro degli Esteri Tajani circa l'estrema pericolosità di azioni non coordinate che possano tradursi in scontri in mare con conseguenze drammatiche e irreversibili;
- ribadire la necessità che l'impegno della società civile e delle associazioni di solidarietà internazionale si coniughi sempre con il rispetto della legalità internazionale e con la responsabilità di non esporre vite umane a rischi irrazionali;
- condannare fermamente gli episodi di violenza e intolleranza verificatisi in occasione di alcune manifestazioni di sostegno, riaffermando che la pace e la solidarietà possono e devono essere perseguite solo attraverso comportamenti rispettosi delle persone, delle istituzioni e dei beni comuni;
- promuovere iniziative di approfondimento e sensibilizzazione nelle scuole e nei territori metropolitani sul tema dei diritti umani, della cooperazione internazionale e delle vie diplomatiche per la risoluzione dei conflitti.

I Consiglieri Metropolitani

Antonio Proietti

Massimo Ferrarini

Stefano Cacciotti

Giancarlo Frascarelli

Agnese Mastrofrancesco

Antonio Giammusso

Angelo Pizzigallo

Marco Di Stefano

